



Decreto Dirigenziale n. 113 del 10/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL
"PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO AEROBICO DA
32.000 TONNELLATE PER IL TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI ORGANICHE
PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RSU" DA REALIZZARSI NEL
COMUNE DI FISCIANO - PROPONENTE COMUNE DI FISCIANO - CUP 8143.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- f. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;
- g. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- i. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- j. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- k. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg.633034 del 27/09/2018 contrassegnata con CUP 8143, il Comune di Fisciano, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Progetto di realizzazione di un impianto di compostaggio aerobico da 32.000 tonnellate per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito da dott.ssa Marina Scala, dott. Paolo Tolentino e dott. Mauro Vincenti;
- c. che sono state richieste integrazioni ai fini della procedibilità amministrativa con nota prot.reg. 667663 del 11/10/2017 a fronte della quale il Proponente chiedeva protoga dei termini di presentazione delle integrazioni con nota prot. reg. 756069 del 16/11/2018; la proroga veniva concessa con nota prot.reg.768092 del 22/11/2018. Il Proponente forniva integrazioni con nota prot. reg.1812 del 02/01/2018 ritenute insufficienti e pertanto si comunicava preavviso di archiviazione con nota prot.reg.15520 del 09/01/2018. Con nota prot. reg.42888 del 19/01/2018 si forniva documentazione sufficiente ai fini della procedibilità amministrativa; ai fini dell'istruttoria tecnica il gruppo istruttore richiedeva integrazioni e chiarimenti con nota prot.reg. 209999 del 29/03/2018, riscontrata dal proponente con nota acquisita al prot.reg.279367 del 02/05/2018.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/06/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: **"decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale"**.
- b. che l'esito della Commissione del 12/06/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art.10 bis del D.Lgs 241/90 e ss.mm.ii. al proponente Comune di Fisciano con nota prot. reg. n. 404902 del 25/06/2018;
- c. che il Comune di Fisciano ha fornito in opposizione alla nota di cui al punto precedente, documentazioni e chiarimenti con nota trasmessa mezzo pec il 05/07/2017 ed acquisita al prot.439239 del 06/07/2018;
- d. che pertanto il progetto di cui trattasi è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	aspetti progettuali componenti /fattori ambientali principalmente interessati: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale
4	Oggetto della	Nelle successive fasi di progettazione (definitiva /esecutiva) dovranno essere

N.	Contenuto	Descrizione
	condizione	confermate e sviluppate tutte le migliori tecniche esecutive ed i sistemi di monitoraggio, già delineati nel progetto preliminare, per ottenere il massimo livello possibile di protezione ambientale, ivi compreso tutto quanto precisato in sede di riscontro alle integrazioni/chiarimenti richiesti in fase istruttoria ed in riscontro alla comunicazione ex art. 10 bis della L.241/90; in particolare: - la progettazione definitiva/esecutiva dovrà essere condotta secondo le norme di settore e le Migliori tecniche disponibili dichiarate nel preliminare e tenendo conto di eventuali aggiornamenti delle stesse (Cfr BAT relative al codice IPPC relativamente al capitolato del trattamento biologico aerobico che sono state adottate, in Italia, con il D.M. 29 gennaio 2007); il progetto dovrà prevedere fra l'altro che: - eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita avvengano in un'area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acque di prima pioggia, andranno raccolte ed adeguatamente trattate; - i cumuli di sovrullo siano stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici ed impedire fenomeni di lisciviazione. Le altezze dei cumuli dovranno essere tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza. - sia possibile garantire il funzionamento in continuo (h24 e 365g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo. - Il progetto definitivo/esecutivo dovrà confermare e sviluppare la fascia verde di 7000 mq distribuita lungo il perimetro est del lotto, in qualità "verde multifunzionale" con funzioni filtro e cuscinetto, nonché di elemento dei potenziali corridoi ecologici previsti negli indirizzi della pianificazione territoriale provinciale; inoltre un'ulteriore barriera verde, ancorché di minore profondità, andrà predisposta lungo gli altri tre lati. Al fine di consentire le reali prestazioni di tali aree verdi a difesa del suolo, della biodiversità e come mitigazione dell'impatto acustico e paesaggistico, è opportuno che la recinzione del lotto venga spostata all'interno rispetto a dette aree e, possibilmente, anch'essa realizzata come "barriera verde" verticale. Tali barriere vegetali dovranno utilizzare specie arboree ed arbustive quanto più coerenti con le fitocenosi locali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	aspetti progettuali /gestionali componenti /fattori ambientali principalmente interessati: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Nelle successive fasi di progettazione (definitiva /esecutiva) dovranno essere confermate e sviluppate tutte le migliori tecniche esecutive ed i sistemi di monitoraggio, già delineati nel progetto preliminare, per ottenere il massimo livello possibile di protezione ambientale, in particolare:

N.	Contenuto	Descrizione
		1. il progetto definitivo/esecutivo, oltre a quanto già previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, dovrà contenere un dettagliato piano di monitoraggio da applicare in fase di esercizio dell'impianto volto a: a) Controllo della qualità delle materie in ingresso (FORSU e Verde derivante da potatura di parchi e giardini pubblici) al fine della produzione di compost di qualità 1 secondo le definizioni di cui alle Linee Guida della Regione Lombardia- BORE 13 maggio 2003- Supplemento straordinario allegate come riferimento al DM D.M. 29 gennaio 2007; b) Controllo della qualità del compost in uscita: il compost dovrà rispondere alle disposizioni del DLgs 75/2010 in materia di ammendante compostato misto; c) Controllo in fase di esercizio delle emissioni in atmosfera (comprese quelle a carattere odorigeno), delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria nonché delle acque di falda; in particolare dovrà essere previsto il funzionamento in continuo (h24 e 365 g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	C
3	Ambito di applicazione	Aspetti territoriali/autorizzativi
4	Oggetto della condizione	In fase di AIA ai sensi dell'art.6, comma 13 del D.L.gs 152/06 e ss.ii.mm dovrà essere perfezionata la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Fisciano ed al Piano Regolatore Generale consortile dell'Agglomerato ASI di Fisciano-Mercato San Severino, tenendo conto dei previsti pareri da acquisire in fase progettuale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	D
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali componenti /fattori ambientali principalmente interessati: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	1. Dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni di cui al DLgs 75/2010 con relativa iscrizione del gestore dell'impianto al registro dei fabbricanti di fertilizzanti; 2. fermo restando le risultanze della prevista procedura AIA, in fase di gestione dell'impianto dovranno essere rigorosamente applicati i piani di monitoraggio, sviluppati ed aggiornati secondo quanto in precedenza previsto, delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria nonché delle acque di falda sia alla fonte che nel contesto di riferimento. Tale attività dovrà essere svolta con periodicità e modalità da concordare con ARPAC con oneri a carico del proponente. Il monitoraggio dovrà essere intrapreso entro tre mesi dall' inizio di funzionamento dell'impianto; 3. realizzazione, gestione e aggiornamento continuo per tutta la vita dell'impianto di un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost prodotto, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte; 4. l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente; 5. all'atto della dismissione dell'impianto il soggetto gestore dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

- e. che l'esito della Commissione del 12/06/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Comune di Fisciano con nota prot. reg.492210 del 27/07/2018;
- f. che il Comune di Fisciano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante versamento del 27/11/2017 e successiva integrazione con mandato n.6 del 18/01/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;

- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1. DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/07/2018, il progetto di *"Progetto di realizzazione di un impianto di compostaggio aerobico da 32.000 tonnellate per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU"*, proposto dal Comune di Fisciano (SA), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	aspetti progettuali componenti /fattori ambientali principalmente interessati: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Nelle successive fasi di progettazione (definitiva /esecutiva) dovranno essere confermate e sviluppate tutte le migliori tecniche esecutive ed i sistemi di monitoraggio, già delineati nel progetto preliminare, per ottenere il massimo livello possibile di protezione ambientale, ivi compreso tutto quanto precisato in sede di riscontro alle integrazioni/chiarimenti richiesti in fase istruttoria ed in riscontro alla comunicazione ex art. 10 bis della L.241/90; in particolare: 3. la progettazione definitiva/esecutiva dovrà essere condotta secondo le norme di settore e le Migliori tecniche disponibili dichiarate nel preliminare e tenendo conto di eventuali aggiornamenti delle stesse (Cfr BAT relative al codice IPPC relativamente al capitolato del trattamento biologico aerobico che sono state adottate, in Italia, con il D.M. 29 gennaio 2007); il progetto dovrà prevedere fra l'altro che: a) eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita avvengano in un'area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acque di prima pioggia, andranno raccolte ed adeguatamente trattate; b) i cumuli di sovrallavo siano stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici ed impedire fenomeni di lisciviazione. Le altezze dei cumuli dovranno essere tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza. c) sia possibile garantire il funzionamento in continuo (h24 e 365g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.

N.	Contenuto	Descrizione
		4. Il progetto definitivo/esecutivo dovrà confermare e sviluppare la fascia verde di 7000 mq distribuita lungo il perimetro est del lotto, in qualità “verde multifunzionale” con funzioni filtro e cuscinetto, nonché di elemento dei potenziali corridoi ecologici previsti negli indirizzi della pianificazione territoriale provinciale; inoltre un ulteriore barriera verde, ancorché di minore profondità, andrà predisposta lungo gli altri tre lati. Al fine di consentire le reali prestazioni di tali aree verdi a difesa del suolo, della biodiversità e come mitigazione dell’impatto acustico e paesaggistico, è opportuno che la recinzione del lotto venga spostata all’interno rispetto a dette aree e, possibilmente, anch’essa realizzata come “barriera verde” verticale. Tali barriere vegetali dovranno utilizzare specie arboree ed arbustive quanto più coerenti con le fitocenosi locali.
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	aspetti progettuali /gestionali componenti /fattori ambientali principalmente interessati: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Nelle successive fasi di progettazione (definitiva /esecutiva) dovranno essere confermate e sviluppate tutte le migliori tecniche esecutive ed i sistemi di monitoraggio, già delineati nel progetto preliminare, per ottenere il massimo livello possibile di protezione ambientale, in particolare: 2. il progetto definitivo/esecutivo, oltre a quanto già previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, dovrà contenere un dettagliato piano di monitoraggio da applicare in fase di esercizio dell’impianto volto a: a) Controllo della qualità delle materie in ingresso (FORSU e Verde derivante da potatura di parchi e giardini pubblici) al fine della produzione di compost di qualità 1 secondo le definizioni di cui alle Linee Guida della Regione Lombardia- BORE 13 maggio 2003-Supplemento straordinario allegate come riferimento al DM D.M. 29 gennaio 2007; b) Controllo della qualità del compost in uscita: il compost dovrà rispondere alle disposizioni del DLgs 75/2010 in materia di ammendante compostato misto; c) Controllo in fase di esercizio delle emissioni in atmosfera (comprese quelle a carattere odorigeno), delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria nonché delle acque di falda; in particolare dovrà essere previsto il funzionamento in continuo (h24 e 365 g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l’abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all’art.	ARPAC - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
	28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	C
3	Ambito di applicazione	Aspetti territoriali/autorizzativi
4	Oggetto della condizione	In fase di AIA ai sensi dell'art.6, comma 13 del D.L.gs 152/06 e ss.ii.mm dovrà essere perfezionata la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Fisciano ed al Piano Regolatore Generale consortile dell'Agglomerato ASI di Fisciano-Mercato San Severino, tenendo conto dei previsti pareri da acquisire in fase progettuale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	D
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali componenti /fattori ambientali principalmente interessati: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	6. Dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni di cui al DLgs 75/2010 con relativa iscrizione del gestore dell'impianto al registro dei fabbricanti di fertilizzanti; 7. fermo restando le risultanze della prevista procedura AIA, in fase di gestione dell'impianto dovranno essere rigorosamente applicati i piani di monitoraggio, sviluppati ed aggiornati secondo quanto in precedenza previsto, delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria nonché delle acque di falda sia alla fonte che nel contesto di riferimento. Tale attività dovrà essere svolta con periodicità e modalità da concordare con ARPAC con oneri a carico del proponente. Il monitoraggio dovrà essere intrapreso entro tre mesi dall' inizio di funzionamento dell'impianto; 8. realizzazione, gestione e aggiornamento continuo per tutta la vita dell'impianto di un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost prodotto, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte; 9. l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente; 10. all' atto della dismissione dell'impianto il soggetto gestore dovrà verificare il

N.	Contenuto	Descrizione
		livello di contaminazione delle aree interessate dall' attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

- 2. CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- 3. DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
- 4. DI** trasmettere il presente atto:
- 4.1 al proponente Comune di Fisciano;
 - 4.2 alla provincia di Salerno;
 - 4.3 Alla UOD 500615 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
 - 4.4 All'Arpac dipartimento di Salerno e Direzione Generale;
 - 4.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio